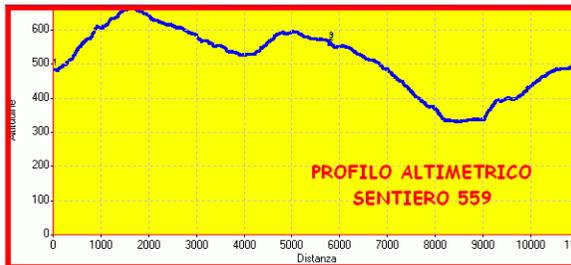


CARTOGRAFIA

Estratto dalla CTR 1:50.000 in formato vettoriale
Regione Piemonte - Settore Cartografico
Autorizzazione N. 7/2007 del 9/5/2007
(riproduzione vietata)



LOGISTICA

In auto

Da Molare si percorre la SP 205 fino al km 1+ 500, in direzione Cassinelle — Olbicella, quindi al successivo incrocio si svolta a sinistra per San Luca - Olbicella, si prosegue sulla SP 207 e all'altezza del km 5 + 800 si prende sulla destra la strada comunale che conduce in 2 km alla frazione di San Luca, dove si può parcheggiare nei pressi della chiesa e della Pro Loco.



Pro Loco di San Luca

I SENTIERI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Regione Piemonte ha promosso negli ultimi anni un programma di censimento, recupero e promozione della rete sentieristica regionale, con la creazione del **Catasto Regionale dei Sentieri**.

La Provincia di Alessandria, facendo seguito alle indicazioni della Regione, ha istituito nel Febbraio 2006 la **Consulta Provinciale Per la Sentieristica**, costituita dagli enti e dalle associazioni che operano nel settore, con compiti di individuazione dei sentieri da inserire nel catasto, di coordinamento e programmazione degli interventi sul territorio e di consulenza a enti e associazioni.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in 8 settori, facenti capo alle sezioni del Club Alpino Italiano presenti in provincia:

- Settore 1: Tortona
- " 2: Novi Ligure
- " 3 e 4: Ovada
- " 5: Acqui Terme
- " 6: S. Salvatore e Valenza
- " 7: Casale M.to
- " 8: Alessandria

Il Servizio Parchi individua i sentieri più significativi degli 8 settori al fine di promuovere forme di turismo a basso impatto ambientale e una migliore conoscenza del nostro territorio.



Paesaggio primaverile



Provincia di Alessandria
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Servizio Parchi, Protezione Naturalistica
e Forestazione

Consulta Provinciale per la Sentieristica

SENTIERO 559
ANELLO DI SAN LUCA



www.provincia.alessandria.it/sentieri
servizioparchi@provincia.alessandria.it



San Luca, piccola frazione di Molare, è posta a circa 500 mt. s.l.m., immersa nel verde dell'Alta Valle Orba, al confine con la regione Liguria e il suo fulcro è rappresentato dall'antica chiesetta, intorno alla quale sono sorte negli anni una serie di case e cascinali sparsi; nel piccolo centro è localizzata un'attiva Pro Loco. Dalla sede della Pro Loco il percorso imbocca la comoda carrozzabile sterrata che porta a località Città e, mantenendo la destra, oltrepassa la proprietà di case Ruta e svolta ancora a destra per immettersi su un sentiero, che incomincia a risalire leggermente all'interno di un bosco di pino marittimo associato al sorbo montano e all'orniello e caratterizzato da un ricco sottobosco di erica. Dopo aver superato un piccolo impluvio, il sentiero prosegue sul nuovo versante, finché raggiunge il crinale e poi continua verso nord per portarsi alle pendici del Monte Ratto (mt. 685), la cima più elevata del territorio comunale di Molare. Procedendo in leggera discesa, il percorso si aggancia ad una comoda mulattiera e, svoltando a destra, prosegue verso le prime abitazioni di Case Cappelletta, dove incrocia la strada comunale. Il percorso segue un breve tratto asfaltato caratterizzato dalla presenza di un affioramento roccioso a carattere fossilifero

e dalla vista panoramica sul paese di Cassinelle e dopo 200 mt circa, abbandona la strada comunale per svoltare a destra ed incominciare a scendere lungo il versante boscato. Raggiunto il fondovalle, il percorso supera un impluvio grazie ad una passerella in legno, giunge in località Bancarelle, ove sorgono i ruderi dell'omonima cascina, luogo caratterizzato da un fitto bosco umido, e poi incomincia a risalire attraversando una luminosa pineta. Giunto ad un incrocio con una carrozzabile inghiaiata, il percorso svolta a sinistra e prosegue in un piacevole ambiente posto su un piccolo crinale boscato tra due impluvi minori, fino a transitare nei pressi del cimitero di San Luca (in questo punto è possibile rientrare alla frazione, dimezzando il percorso). L'itinerario incomincia a scendere di quota, ricalcando dapprima la carrozzabile sterrata e poi un sentiero dal fondo sconnesso a causa dell'erosione della pioggia, fino ad arrivare al nucleo abitato di Case dello Zoppo; il sentiero costeggia le abitazioni e transita nei pressi di un maestoso esemplare di olmo campestre, scende lungo il versante, immerso tra i cespugli di erica, fino ad incrociare la strada comunale in corrispondenza della casa Miralago. Dopo un breve tratto di asfalto, il percorso continua a seguire la carrozzabile sterrata che scende verso località Cascinette ed infine giunge sul fondovalle in corrispondenza di un locale in fase di ristrutturazione. Il sentiero giunge quindi sulle sponde del lago di Ortiglieto e continua sulla strada provinciale 209 che sovrasta il lago, supera il ponticello in corrispondenza di un cippo dedicato ai partigiani caduti durante la Seconda Guerra Mondiale e, all'altezza del km 9 svolta a destra abbandonando l'asfalto in corrispondenza di un tornante. Il sentiero risale deciso sul versante e si immerge nel bosco di castagno, che in passato rappresentava una risorsa molto importante per gli abitanti del posto, oggi, non più gestito e quindi in naturale evoluzione. Il percorso giunge in località Pineta, dove il fondo diventa inghiaiato, costeggia Case Rotte e ritorna in località Città, chiudendo l'itinerario ad anello nei pressi della chiesa di San Luca.